

<https://www.mentelocale.it/torino/eventi/102722-7-quartetti-4-archi-viaggio-beethoven-rivolimusica.htm>



concerti teatro cultura libri food cinema mostre bambini

oggi domani weekend altra data oggi al cinema

7 quartetti per 4 archi. In viaggio con Beethoven- - Torino

Rivolimusica

07/11/2018

Fino a lunedì 29 aprile 2019

Ore 21:00, 18:30

Tutti gli eventi di [Concertia Torino](#) [Eventi](#), spettacoli, concerti, mostre, sagre [a Torino](#)



Torino -Con l'edizione 2018/2019 si conclude il viaggio di **Rivolimusica** attraverso i suggestivi quartetti per archi di Ludwig van Beethoven - dall' op 18 fino all'op 132 - frutto della collaborazione tra Polincontri Classica - Associazione Polincontri e l'Istituto Musicale Città di Rivoli: a partire da **sabato 24 novembre 2018** fino a **lunedì 29 aprile 2019** si esibiranno, in un cartellone condiviso con la Stagione del Politecnico di Torino, i quartetti internazionali **Gerhard, Hermès, Auryn**.

Torino -Le esibizioni avranno luogo

- alle **21:00** presso **Istituto Musicale Città di Rivoli, Teatro Fassino di Avigliana**, Teatro del castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea, location Rivolimusica
- alle **18.30** nell'**Aula Magna del Politecnico** di Torino per la Stagione Polincontri Classica

Torino -Il **programma comune** (condiviso, anche nelle modalità di accesso e prezzo del biglietto: intero 7 euro, ridotto 5 euro) è composto dai seguenti concerti:

Rivolimusica- Sabato 24 Novembre 2018

Rivoli, Auditorium Istituto Musicale G. Balmas, Via Capello 3 – **Quartet Gerhard**

L. Van Beethoven *Quartetto in la maggiore, op.18 n.5*

Polincontri - Lunedì 26 Novembre 2018

Politecnico di Torino, Aula Magna, Corso Duca degli Abruzzi 24 -**Quartet Gerhard**

L. Van Beethoven *Quartetto in re maggiore op. 18 n. 3*

Rivolimusica - Sabato 23 Marzo 2019

Avigliana, Teatro Eugenio Fassino, via IV Novembre 19 – **Quatuor Hermès**

L. Van Beethoven *Quartetto in mi bemolle maggiore, op. 127*

Polincontri –Lunedì 25 Marzo 2019

Politecnico di Torino, Aula Magna, Corso Duca degli Abruzzi 24 - **Quatuor**

Hermès

L. Van Beethoven *Quartetto in fa maggiore op. 135*

Rivolimusica - Sabato 27 Aprile 2019

Rivoli, Teatro del Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea – **Auryn Quartett**

L. Van Beethoven *Quartetto in sol maggiore op.18 n.2, Quartetto in do diesis minore op. 131*

Polincontri –Lunedì 29 aprile 2019

Politecnico di Torino, Aula Magna, Corso Duca degli Abruzzi 24 – **Auryn Quartett**

L. Van Beethoven *Quartetto in sol maggiore op. 18 n. 2, Quartetto in si bemolle maggiore op. 133 ('Grande Fuga'), Quartetto in do maggiore op. 59 n. 3.*

Maggiori informazioni sul sito di [Rivolimusica](#).

http://www.newspettacolo.com/news/view/200903-i_concerti_del_politecnico_di_torino_lunedì_26_novembre_ore_18_30_quartetto_gerhard_new_s_torino_torino_piemonte

NEWS SPETTACOLO

HOME

NEWS

AGENDA

LOCALI

DISCHI

BIGLIETTI

OFFERTE

[HOMEPAGE](#) > [News](#) > I CONCERTI DEL POLITECNICO DI TORINO, LUNEDÌ 26 NOVEMBRE ORE 18,30 QUARTETTO GERHARD

Torino News

TORINO, 21 November 2018

Musica **I Concerti del Politecnico di Torino, lunedì 26 novembre ore 18,30 Quartetto Gerhard**

27° stagione di Polincontri Classica



2018 PROGRAMMA 2019

XXVII edizione

I CONCERTI DEL POLITECNICO

POLINCONTRI CLASSICA

POLITECNICO DI TORINO

Aula Magna "Giovanni Agnelli"

corso Duca degli Abruzzi 24

inizio concerti ore 18,30

Lunedì 26 novembre 2018

Quartetto Gerhard

Lluís Castán Cochs, Judit Bardolet Villaró *violini*

Miquel Jordà Saún *viola*

Jesús Miralles Roger *violoncello*

in collaborazione con l'Associazione Il Timbro di Ivrea e l'Istituto Musicale Città di Rivoli

Webern Langsamer Satz

Mozart Quartetto in re minore K 421

Beethoven Quartetto in re maggiore op. 18 n. 3

Quartetto Gerhard

"Ampiamente considerato come uno dei più interessanti giovani quartetti d'archi in Europa, il Quartetto Gerhard (Catalogna 2010) si distingue per una notevole sensibilità, per il suono e un rispetto per la musica interiore come il più alto rapporto tra gli esseri umani."

Vincitori in tutti i più importanti Concorsi di musica da camera in Spagna (Primo Premio nel Primer Palau a Barcellona, Concurso Permanente Jeunesses Musicales Spagna), il Quartetto Gerhard è stato anche finalista al ICMC Amburgo (2012); nel 2011 ha ricevuto il premio come 'ensemble più convincente', assegnato dalla Jeunesses Musicales Germania presso il Campus Internazionale di Musica da Camera Schloss Weikersheim. Dopo gli studi a Basilea con Rainer Schmidt, attualmente si perfeziona con Eberhard Feltz a Berlino. Si è inoltre perfezionato con Ferenc Rados, Andrés Keller, Gerhard Schulz, Valentin Erben, Heime Müller, Oliver Wille e Andrés Schiff. Partecipano con grande successo in luoghi come la Camera Music Series Stadt-Casino Basel, Bordeaux String Quartet Festival, Mozartfest Würzburg, Wissembourg Chamber Music Festival e la Chamber Music Series L'Auditori di Barcellona.

Seguendo la sua indole precoce ed entusiasta, il Quartetto Gerhard ha dimostrato, al di là di ogni aspettativa, come il talento e la perseveranza possano portare al successo. Il lavoro costante, soprattutto nel suono, unitamente alla decisione di diventare un quartetto d'archi stabile (qualcosa di più di quattro eccellenti musicisti che suonano insieme), spiega il loro successo. Con un primo cd inciso, una buona manciata di recensioni e un fitto programma di concerti, il Quartetto Gerhard offre nuovi programmi che sono in una certa misura complementari. Un percorso che va avanti, oltre il proprio orizzonte, in un viaggio insieme che diventa esilarante.

<https://www.obiettivonews.it/2018/11/22/musica-il-quartetto-gerhard-viaggia-con-beethoven/>



Home News Musica MUSICA – Il Quartetto Gerhard viaggia con Beethoven

MUSICA – Il Quartetto Gerhard viaggia con Beethoven

Ciclo: 7 quartetti per 4 archi. In viaggio con Beethoven

di Redazione ON

22 Novembre 2018

MUSICA – Sarà il quartetto Gerhard ad inaugurare il primo appuntamento del ciclo "7 quartetti per 4 archi", all'insegna di una rinnovata collaborazione con la stagione Polincontri Classica del Politecnico di Torino.

Lluís Castán Cochs (violino), Judit Bardolet Vilaró (violino), Miquel Jordà Saún (viola), Jesús Miralles Roger (violoncello) porteranno sul palco dell' Istituto Musicale di via Capello un caposaldo della scrittura per archi come il quartetto op. 18 n.5, permeato di spirito haydniano e mozartiano, non a caso accompagnato proprio dal quartetto op. 50 n.2 di Haydn e dal quartetto K421 di Mozart, dedicato proprio ad Haydn, in programma per il concerto rivolese. Considerato come uno dei più interessanti giovani quartetti d'archi in Europa, il Gerhard si forma nel 2010 mutuando il suo nome dal compositore catalano Roberto Gerhard, portatore della dodecafonia e dei principi della Seconda scuola di Vienna, allievo di Schönberg agli inizi del XX secolo nonché rappresentante di rilievo della "Generazione del 27" spagnola. «Grazie a Gerhard – dichiara il quartetto – personaggi come Webern o Schönberg stesso visitavano Barcellona molto spesso. Si legge dalla corrispondenza quanto fossero divertiti dalla città e dalla cultura a quel tempo, poco prima che la guerra civile ed il fascismo uccidessero qualsiasi

progresso in Spagna. E' per questo motivo che abbiamo preso il nome di Gerhard, perché era un uomo risoluto; si è unito al movimento d'avanguardia di quel tempo e ha combattuto per la sua idea di musica in un modo nel quale ci siamo identificati molto».

Il quartetto si esibirà lunedì 26 novembre presso il Politecnico di Torino, ore 18:30 Aula Magna, con il Quartetto in re maggiore op. 18 n. 3.

Il quartetto Gerhard si forma a Basilea (Rainer Schmidt), Berlino (Eberhard Feltz) e Hannover (Oliver Wille). Vincitori di numerosi concorsi nazionali e internazionali, partecipano a numerosi eventi internazionali in sedi prestigiose, come la Chamber Music Series allo Stadt-Casino Basel (Svizzera), il Bordeaux String Quartet Festival e il Radio France Festival Montpellier (Francia), il Mozartfest Würzburg e il Musikfest Heidelberger Frühling (Germania), la serie Musikamera a La Fenice (Italia), il "Palau de la Música" e la Chamber Music Series L'Auditori (Barcellona) e il Muzenforum Concerten Bloemendaal (Olanda), tra gli altri. È anche notevole il loro impegno per la musica di nuova creazione, in luoghi importanti come la serie CNDM a Madrid, Nuit de la Création a Aix-en-Provence e nella serie del Centro Arnold Schoenberg a Vienna. Tra i progetti a lungo termine spicca la String Quartet Academy a Vic (Barcellona), fondata da Gerard Claret e CuartetoCasals. All'interno di questa accademia sono coinvolti una volta all'anno come insegnanti, nel settore della musica da camera e in particolare del quartetto d'archi.

Il lavoro impeccabile del Quartetto Gerhard, in particolare per quanto riguarda il suono, spiega la portata del loro impegno e il loro riconoscimento internazionale. Le loro esibizioni sono state trasmesse regolarmente da Catalunya Radio e RNE (Spagna), NDR e SWR (Germania). Tra le loro discografie possiamo trovare il CD-Album 'Portrait', supportato dalla nuova etichetta Seed Music (Spagna, 2016), e un'imminente uscita del loro nuovo album con musiche di Kurtág, Schumann e Berg sotto la prestigiosa etichetta di Harmonia Mundi Internazionale.





[Stagione](#) [Biglietteria](#) [Stagioni passate](#) [Sostenitori](#) [Audio/Video](#) [Pubblicazioni](#) [Contatti](#)

26/11/2018 - CONCERTO

Quartetto Gerhard (Lluís Castán Cochs e Judit Bardolet Vilaró, violini - Miquel Jordà Saún, viola - Jesús Miralles Roger, violoncello)

[programma di sala](#)  (255,13 kB)

“Ampiamente considerato come uno dei più interessanti giovani quartetti d’archi in Europa, il Quartetto Gerhard (Catalogna 2010) si distingue per una notevole sensibilità, per il suono e un rispetto per la musica in quanto più nobile mezzo espressivo”.

Vincitore in tutti i più importanti Concorsi di musica da camera in Spagna (Primo Premio nel Primer Palau a Barcellona, Concorso Permanente Jeunesses Musicales Spagna), il Quartetto Gerhard è stato anche finalista al ICMC Amburgo (2012); nel 2011 ha ricevuto il premio come ‘ensemble più convincente’, assegnato dalla Jeunesses Musicales Germania presso il Campus Internazionale di Musica da Camera Schloss Weikersheim. Dopo gli studi a Basilea con Rainer Schmidt, si perfeziona con Eberhard Feltz a Berlino, con András Keller, Gerhard Schulz, Valentin Erben, Heime Müller e Oliver Wille. Ha lavorato a contatto con grandi personalità del panorama internazionale quali György Kurtág, András Schiff e Ferenc Rados; è ospite in stagioni e festival di tutta Europa: Bordeaux String Quartet Festival, Radio France Festival Montpellier, Mozartfest di Würzburg, “Palau de la Musica” di Barcellona. Grande è l’attenzione per il repertorio contemporaneo (Arnold Schoenberg Center di Vienna) e per la didattica (String Quartet Academy di Vic, fondata dal Cuarteto Casals). Concerti sono stati trasmessi da Catalunya Radio e RNE (Spagna), NDR e SWR (Germania) e Radio France; l’ultimo cd nel 2017 con musiche di Kurtág, Schumann e Berg.

[Scrivi il tuo commento](#)



[Credits](#) | [Privacy](#)



Home > Events > Appuntamenti > Concerto del Quartetto Gerhard

Appuntamenti

Organizzazione

Promozione

Location

Inaugurazioni A.A. e grandi eventi

Top Experiences

Categoria: Eventi Poli
Stato: Corrente

26 novembre 2018 - ore 18.30

CONCERTO DEL QUARTETTO GERHARD

Aula Magna del Politecnico di Torino – Corso Duca degli Abruzzi 24, Torino

Concerto del QUARTETTO GERHARD (Lluís Castán Cochs e Judit Barolet Vilaró, violini - Miquel Jordà Saun, viola - Jesús Miralles Roger, violoncello)

Webern Langsamer Satz

Mozart Quartetto in re minore K 421

Beethoven Quartetto in re maggiore op. 18 n. 3

In collaborazione con l'Associazione Il Timbro di Ivrea e l'Istituto Musicale Città di Rivoli

Ingresso libero per i dipendenti del Politecnico, per i giovani fino a 28 anni e per i soci Polincontri (per gli altri ingresso € 7,00)



< NOVEMBRE 2018 >

L	M	M	G	V	S	D
			1	2	3	4
5	6	7	8	9	10	11
12	13	14	15	16	17	18
19	20	21	22	23	24	25
26	27	28	29	30		

Per ulteriori informazioni

▶ programma (404 KB)

Condividi su



<http://www.quotidianocanavese.it/cronaca/ivrea-la-rassegna-internazionale-gli-accordi-rivelati-19141>

QC **quotidiano**
del **canavese**



Registrati Connettiti Ricorda password QCAAlert

Ricerca...



Homepage **Cronaca** Politica Multimedia Made in Canavese QCuccioli QC Sport L'Opinione Comuni

... il Canavese in tempo reale!

IVREA - La rassegna internazionale «Gli Accordi Rivelati»

23 ottobre 2018 | «Il Timbro» lancia una stagione di altissimo livello, con quattro concerti di musica da camera dedicati al quartetto d'archi



Quest'anno la rassegna internazionale di musica da camera "Gli Accordi Rivelati" è alla sua quarta edizione. E' una realtà consolidata, con una sua precisa connotazione, che sta realizzando gli obiettivi che "Il Timbro" si era prefissato: educare all'ascolto di un genere musicale complesso e affascinante attraverso esecuzioni di elevata qualità, avendo come protagonisti affermati giovani musicisti e con l'aiuto delle lezioni del M. Antonio Valentino. Il variegato pubblico eporediese (e non solo) ha risposto con entusiasmo alle nostre proposte ed è diventato un protagonista curioso, partecipe, attento e propositivo degli eventi: caratteristiche uniche e preziose, rilevate talvolta con stupore da tutti i musicisti che si sono esibiti al Giacosa.

Con queste premesse "Il Timbro" rilancia una stagione di alto livello, con quattro concerti di musica da camera dedicati al quartetto d'archi con un programma vario, che spazia da Mozart alla musica contemporanea, includendo anche momenti di musica dodecafonica. Riprendendo la novità introdotta lo scorso anno, ci sarà un quinto concerto dedicato all'esecuzione di una composizione classica (l'integrale delle ballate di Chopin) affidata alla maestria di una "star" internazionale: il pianista serbo Aleksandar Madzar. **Come nelle precedenti edizioni è risultata**

fondamentale per la realizzazione del progetto la collaborazione con altre storiche associazioni come "Xenia ensemble" e "Polincontri classica".

Il formato non subirà modifiche: appuntamento al Teatro Giacosa di Ivrea la domenica sera alle 19 per la guida all'ascolto, apericena dalle 19.40 ed il concerto alle 20.30. E' prevista la partecipazione al solo concerto. Non basta. Ivrea si rivela ancora una volta una città straordinaria: la collaborazione con le dirigenti scolastiche prof.ssa Anna Piovano (Istituto Comprensivo Ivrea1, scuole medie inferiori) e prof.ssa Lucia Mongiano (Liceo Classico Internazionale Carlo Botta) ha permesso la realizzazione di un progetto sperimentale che porterà ai concerti giovani studenti delle rispettive scuole preparati da attività di approfondimento. La gratuità della loro partecipazione sarà a completo carico dell'Associazione Il Timbro.

-Il primo concerto si terrà domenica 4 novembre 2018 in collaborazione col festival "Est Ovest" di Torino e vedrà protagonista il "Bresler Quartet". Ci proporranno tre brani dal forte significato simbolico e dall'intenso senso lirico; Shostakovich, Dvorak e il compositore contemporaneo Fabio Vacchi (fra le sue molte opere, anche colonne sonore di film di Ermanno Olmi) i compositori.

-Il 25 novembre 2018 ci sarà il gradito ritorno dei giovani catalani del "Quartet Gerhard". Avremo modo di apprezzare la loro evoluzione artistica che ha confermato ed ampliato il grande successo ottenuto in tutta Europa. Il programma, in coppia con il concerto del 16 dicembre, prevede musiche di W.A.Mozart e J. Brahms, oltre ad una "perla" dal carattere romantico di Anton Webern, il "Langsamer Satz".

-Nuovamente artisti catalani il 16 dicembre con il "Cosmos Quartet", vincitori di numerosi premi internazionali. Suoneranno, sempre di Mozart e Brahms rispettivamente, il quartetto n11, K.456 "delle dissonanze" ed il quartetto d'archi op.67. I due quartetti catalani ospiti ci daranno la possibilità di mettere direttamente a confronto le differenze fra i brani eseguiti, che sono stati scritti dagli stessi compositori [Mozart e Brahms], ma in contesti e momenti della loro vita molto diversi. Le influenze sul risultato finale, la musica saranno evidenti

-L'ultimo concerto cameristico si terrà il 24 marzo 2019 con i virtuosi del "Quatuor Hermes", artisti di origine asiatica residenti in Francia. Inizieranno il concerto con brevi pezzi di musica dodecafonica di Anton Webern, per tornare al romanticismo di Schubert ed all'ultimo quartetto, op.135, del grande L.V.Beethoven.

-Il 17 febbraio il concerto è affidato ad un interprete speciale: Il pianista serbo Aleksandar Madzar (attualmente docente al Conservatorio Reale di Bruxelles) interpreterà le Ballate n.1,2,3 e 4 di Friederic Chopin. La straordinaria sensibilità interpretativa dell'artista e la musica senza tempo di Chopin verranno precedute dalla lezione magistrale del M. Antonio Valentino per un evento da non perdere.

Gli abbonamenti ed i biglietti sono in vendita da mercoledì 17 ottobre al Contato del Canavese ed alla Galleria del Libro di Ivrea.



<http://www.rossetorri.it/riparte-la-stagione-degli-accordi-rivelati/>

Via Arduino, 43 - 10015 Ivrea (TO)

varieventuali@rossetorri.it

[Iscriviti alla newsletter!](#)



varieventuali

HOME

CHI SIAMO

ARTICOLI

RUBRICHE

ALTRE ATTIVITÀ

ROSSE TORRI

Ti trovi qui: Home / Cultura e spettacolo



Riparte la stagione degli Accordi Rivelati

**“Gli Accordi Rivelati”, IV Rassegna Internazionale di Musica da Camera
Ivrea, Teatro Giacosa, 4 novembre 2018 – 24 marzo 2019**



Quest'anno la rassegna internazionale di musica da camera “Gli Accordi Rivelati” è alla sua quarta edizione. E' una realtà consolidata, con una sua precisa connotazione, che sta realizzando gli obiettivi che “Il Timbro”, diretto da Stefano Musso, si era prefissato: educare all'ascolto di un genere musicale complesso e affascinante attraverso esecuzioni di elevata qualità, avendo come protagonisti affermati giovani musicisti e con

l'aiuto delle lezioni del M. Antonio Valentino.

Il variegato pubblico eporediese (e non solo) ha risposto con entusiasmo alle passate proposte ed è diventato un protagonista curioso, partecipe, attento e propositivo degli eventi: caratteristiche uniche e preziose, rilevate talvolta con stupore da tutti i musicisti che si sono esibiti al Giacosa.

Con queste premesse "Il Timbro" rilancia una stagione di alto livello, con quattro concerti di musica da camera dedicati al quartetto d'archi con un programma vario, che spazia da Mozart alla musica contemporanea, includendo anche momenti di musica dodecafonica. Riprendendo la novità introdotta lo scorso anno, ci sarà un quinto concerto dedicato all'esecuzione di una composizione classica (l'integrale delle ballate di Chopin) affidata alla maestria di una "star" internazionale: il pianista serbo Aleksandar Madzar.

Come nelle precedenti edizioni è risultata fondamentale per la realizzazione del progetto la collaborazione con altre storiche associazioni come "Xenia ensemble" e "Polincontri classica".

Il formato non subirà modifiche: appuntamento al Teatro Giacosa di Ivrea la domenica sera alle 19 per la guida all'ascolto, apericena dalle 19.40 ed il concerto alle 20.30. E' prevista anche la partecipazione al solo concerto.

Inoltre in collaborazione con l'Istituto Comprensivo Ivrea1, scuole medie inferiori e con il Liceo Classico Botta un progetto sperimentale porterà gratuitamente ai concerti giovani studenti delle rispettive scuole preparati da attività di approfondimento.

-Il primo concerto si terrà **domenica 4 novembre 2018** in collaborazione col festival "Est Ovest" di Torino e vedrà protagonista il "Bresler Quartet".



Ci proporranno tre brani dal forte significato simbolico e dall'intenso senso lirico; Shostakovich, Dvorak e il compositore contemporaneo Fabio Vacchi (fra le sue molte opere, anche colonne sonore di film di Ermanno Olmi) i compositori.

-Il **25 novembre 2018** ci sarà il gradito ritorno dei giovani catalani del "Quartet Gerhard". Avremo modo di apprezzare la loro evoluzione artistica che ha confermato ed ampliato il grande successo ottenuto in tutta Europa. Il programma, in coppia con il concerto del 16 dicembre, prevede musiche di W.A.Mozart e J. Brahms, oltre ad una "perla" dal carattere romantico di Anton Webern, il "Langsamer Satz".

-Nuovamente artisti catalani il **16 dicembre** con il "Cosmos Quartet", vincitori di numerosi premi internazionali. Suoneranno, sempre di Mozart e Brahms rispettivamente, il quartetto n11, K.456 "delle dissonanze" ed il quartetto d'archi op.67. I due quartetti catalani ospiti ci daranno la possibilità di mettere direttamente a confronto le

differenze fra i brani eseguiti, che sono sì stati scritti dagli stessi compositori [Mozart e Brahms], ma in contesti e momenti della loro vita molto diversi. Le influenze sul risultato finale, la musica saranno evidenti

-L'ultimo concerto cameristico si terrà il **24 marzo 2019** con i virtuosi del "**Quatuor Hermes**", artisti di origine asiatica residenti in Francia. Inizieranno il concerto con brevi pezzi di musica dodecafonica di Anton Webern, per tornare al romanticismo di Schubert ed all'ultimo quartetto, op.135, del grande L.V.Beethoven.

-Il **17 febbraio** il concerto è affidato ad un interprete speciale: Il pianista serbo **Aleksandar Madzar** (attualmente docente al Conservatorio Reale di Bruxelles) interpreterà le Ballate n.1,2,3 e 4 di Friederic Chopin. La straordinaria sensibilità interpretativa dell'artista e la musica senza tempo di Chopin verranno precedute dalla lezione magistrale del M. Antonio Valentino per un evento da non perdere.

Gli abbonamenti ed i biglietti sono in vendita da mercoledì 17 ottobre al Contato del Canavese ed alla Galleria del Libro di Ivrea.



LUNEDÌ

26 NOVEMBRE 2018

ore 18.30

Aula Magna

CONCERTO



Polincontri *classica*

www.polincontriclassica.it

Quartetto Gerhard

Lluís Castán Cochs, violino
Judit Bardolet Vilaró, violino
Miquel Jordà Saún, viola
Jesús Miralles Roger, violoncello

*in collaborazione con l'Associazione Il Timbro di Ivrea
e l'Istituto Musicale Città di Rivoli*

MOZART

Quartetto in re minore K 421

BEETHOVEN

Quartetto in re maggiore
(op. 18 n. 3)

WEBERN

Langsamer Satz



INGRESSO
GRATUITO
PER GLI
STUDENTI

FREE FOR
STUDENTS



Maggior sostenitore



Con il contributo di



POLITECNICO
DI TORINO



REGIONE
PIEMONTE

Con il patrocinio di



CITTA' DI TORINO



www.facebook.com/polincontri.classica



www.youtube.com/user/PolincontriClassica



2018

I CONCERTI DEL POLITECNICO POLINCONTRI CLASSICA 2019

Lunedì 26 novembre 2018 - ore 18,30

Quartetto Gerhard

Lluís Castán Cochs, Judit Bardolet Vilaró violini
Miquel Jordà Saún viola
Jesús Miralles Roger violoncello

Webern Mozart Beethoven

in collaborazione con l'Associazione Il Timbro di Ivrea
e l'Istituto Musicale Città di Rivoli



POLITECNICO DI TORINO
Aula Magna "Giovanni Agnelli"



XXXVII edizione

8° evento

Anton Webern (1883-1945)

Langsamer Quartettsatz

Langsam mit bewegtem Ausdruck

10' circa

Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791)

Quartetto in re minore K 421

Allegro moderato

Andante

Menuetto. Allegretto

Allegretto, ma non troppo

25' circa

Ludwig van Beethoven (1770-1827)

Quartetto in re maggiore op. 18 n. 3

Allegro

Andante con moto

Allegro

Presto

26' circa

Composto durante l'estate del 1905, il **Langsamer Satz** appartiene a una non vasta schiera di lavori giovanili che stilisticamente poco lasciano presagire del futuro linguaggio - aforistico e personalissimo - dell'allora ventiduenne Anton Webern: poi massimo esponente, con Berg e Schönberg, della cosiddetta 'Seconda Scuola Viennese', all'interno della quale maturò l'abbandono dei tradizionali principi tonali a favore del serialismo dodecafonico. Analogamente ad altri lavori della prima stagione, questo *Tempo lento* per quartetto rivela l'influsso di Brahms, parzialmente mediato attraverso la lezione di Schönberg, e così pure del cromatismo wagneriano; né mancano riconoscibili assonanze con Mahler, specie sul piano armonico. «Ancora del tutto fiducioso nelle possibilità espressive del linguaggio tonale», il *Langsamer Satz* può essere considerato il primo rilevante lavoro di Webern: brano ricco di *pathos* e forte tensione, entrato *de jure* in repertorio, contraddistinto da una ieratica, austera raffinatezza tardo romantica che ne costituisce la cifra fondamentale. Rimasto a lungo fra gli inediti del compositore ed eseguito in pubblico per la prima volta solamente il 27 maggio 1962 a Seattle, venne dato alle stampe a New York.

L'esordio è con un tema lirico in *do* minore. Dolce e cantabile, toccato il culmine di un primo, vigoroso fortissimo, 'passa' alla viola distendendosi su un festone di terzine pizzicate del violoncello che poi trasmigra all'acuto: e già svela una vaga inclinazione verso quei procedimenti polifonici che caratterizzano poi l'opera successiva del giovane Webern. Armonicamente

cangiante, il pezzo s'inerpica nell'esplorazione di un'evanescente itinerario tonale; da rilevare la presenza di un passo in *sol* minore, protagonista il secondo violino, contrappuntato da una delicata contro melodia della viola. Più oltre il tessuto s'infittisce; per bellezza melodica, s'impone una rasserenante oasi cantabile in *do* maggiore, quindi ecco il parossismo di un poderoso tremolo, quasi cadenza. Frequenti contrasti dinamici e timbrici si affacciano ancora nella parte conclusiva, inframmezzata da enigmatiche sospensioni: la pagina indugia infine su rarefatte sonorità; da ultimo risuonano echi del tema d'apertura.

Quando si pensa al quartetto, specie entro il Classicismo viennese, ci si riferisce ad uno dei più esclusivi, elitari, se non addirittura esoterici tra i generi musicali. Lo stile di conversazione, connaturato alla scrittura caratteristica dell'*ensemble* stesso, la frequente tendenza a giochi antifonici e spunti fugati come pure la disposizione delle parti, presuppongono un pubblico di 'fruitori' attenti a cogliere le più riposte rifrazioni e le peculiari potenzialità espressive di un genere che, soprattutto Haydn, ma altresì Mozart e massimamente Beethoven, coltivarono lungo l'intero corso dei rispettivi itinerari artistici.

Il fatto che Mozart abbia deciso di dedicare proprio a Haydn ben *Sei Quartetti*, pubblicandoli come *op. 10* (Artaria 1785), denota incondizionata ammirazione nei confronti del più anziano collega e amico fraterno. Si tratta della raccolta costituita dai *Quartetti K 387, 421, 428, 458, 464 e 465*. Dedicata bellissima, quella vergata da Mozart (curiosamente in italiano) e straordinaria testimonianza biografica: ne emerge profonda stima e più ancora assidua consuetudine dovuta anche alla comune appartenenza alla massoneria. Lo rivela l'impiego del *tu* (laddove Mozart al padre - per dire - si rivolge sempre col *voi*). Non solo: balza agli occhi la piena consapevolezza da parte di Wolfgang circa il valore del proprio operare. Del resto coi *Sei Quartetti* in questione - frutto, per sua stessa ammissione «di una lunga e laboriosa fatica» - toccò vertici assoluti poi eguagliati solamente dagli ultimi *Quartetti*, il *K 499* e i superbi '*Prussiani*' (*K 575, 589 e 590*).

Condotto a termine nel giugno del 1783 (verosimilmente nella notte durante la quale Kostanze partorì il loro primogenito) e coniato nella cupa tonalità di *re* minore - la stessa del pianistico *Concerto K 466*, del *Requiem*, dell'*ouverture* del *Don Giovanni*, della sublime *aria* della Regina della Notte e di molte altre pagine dal sapore già smaccatamente pre romantico - il **Quartetto K 421** dei sei è senza dubbio il più drammatico: ricco di insolito *pathos*

già quasi schubertiano. In apertura un *Allegro moderato* teso, complesso e turbolento, il cui tema viene subito sottoposto ad un intenso lavoro contrappuntistico. Poi ecco un *Andante* in forma di *romanza* di soave grazia, pur tuttavia reso inquieto da asprezze e deflagrazioni foniche di violenza già quasi beethoveniana. In terza posizione un severo *Menuetto* di inusitata drammaticità (per *par condicio* il *Trio* si presenta garbatamente 'mondano'). Da ultimo un *Finale* dalla singolare intensità espressiva e dal tragico epilogo, in forma di variazioni (al pari del movimento conclusivo dello haydniano *Quartetto n. 5 op. 33*) intessute su un tema 'alla siciliana' derivato dalla violinistica *Sonata K 377*: pagina superba dalla scrittura acuminata e incandescente.

Primo empito nell'ambito del cospicuo lascito quartettistico beethoveniano - destinato ad approdare a una rivoluzione linguistica, stilistica ed espressiva di indicibile portata - i *Quartetti op. 18* comportarono una travagliata gestazione che si protrasse nel biennio 1798-1800. Pubblicati a Vienna dall'editore Mollo (il manoscritto originale è andato perduto) vennero dedicati al 'mecenate' Franz Joseph Maximilian von Lobkowitz. La dedica all'aristocratico e munifico benefattore la dice lunga sul senso di responsabilità che l'autore dovette provare nel consegnare all'onnivora società viennese questo suo primo '*exemplum*' destinato alla formazione per archi per antonomasia. «I *Quartetti op. 18* - è stato notato - stanno rispetto ai quartetti di Haydn press'a poco nello stesso rapporto in cui si trovano le *Sonate op. 2* rispetto alle ultime *Sonate* per pianoforte dello stesso Haydn: il modello è ancora riconoscibile, ma ormai ampiamente superato». Beethoven ha gettato solide basi destinate a fruttificare, dopo un ragguardevole lasso temporale di ben sei anni, nei più complessi *Tre Quartetti op. 59* detti '*Rasumowsky*'. Vero e proprio ciclo organico i *Quartetti op. 18* rappresentano dunque una tappa fondamentale nel percorso evolutivo di Beethoven destinato a concludersi coi sublimi e 'sconcertanti' capolavori della maturità.

Quanto al **Quartetto op. 18 n. 3** quasi certamente fu il primo dei *Sei* ad essere composto, il primo sul quale Beethoven si applicò in maniera sistematica come dimostrano i numerosi abbozzi già del 1798. Le severe valutazioni di alcuni commentatori, propensi a ravvisare in questo *Terzo Quartetto* un'opera ancora immatura, vanno senza dubbio ridimensionate. Certo l'imitazione hadynian-mozartiana appare vistosa; ma ciò non significa nulla. L'equilibrio tra le parti ha qualcosa di assolutamente mirifico fin dall'attacco dell'*Allegro*, con quel salto di settima affidato al violino primo, dal quale si dipana un discorso di singolare scorre-

volezza. Non senza un pizzico di snobistica polemica, il Carli-Ballola, lo definisce al contrario «il più poderoso e complesso dell'op. 18» e ne sottolinea «l'intrinseco vigore delle idee, l'audacia e l'ampiezza degli sviluppi e l'originalità del linguaggio». Tutti elementi decodificabili già nel primo tempo «robustamente impiantato su un magnifico tema di lunghissimo respiro». Il successivo *Andante con moto* si lascia ammirare per il mirabile senso della forma e la preziosità dei timbri. I quattro strumenti dialogano spesso in regime di polifonia come singoli *inter pares*. La *Stimmung* espressiva appare velata di tenue melanconia, ma ciò non toglie che si tratti d'una pagina di grande elevatezza di spirito. Vi fa seguito un animato *Scherzo* in grado di regalare forti emozioni. Se «misteriosi pizzicati» si dileguano nel *Trio*, la ripresa dello *Scherzo* si presenta variata ed è elemento di novità; «l'esito - è stato osservato - è la rigenerazione di risaputi parametri in virtù di un suono reso più smagrito e acuminato ed investito di una nuova luminescenza timbrica».

Di fatto - osserva il Carli-Ballola - «la meraviglia del *Quartetto in re maggiore* è il *Presto* finale, una turbinosa *giga* nella quale il linguaggio quartettistico della maturità beethoveniana è già una realtà: sottili combinazioni timbriche ottenute sfruttando i vari registri degli strumenti, violente opposizioni di masse e d'intensità, di sonorità lucenti e di toni opachi, inediti procedimenti di elaborazione tematica ci portano di sorpresa in sorpresa fino all'incantevole conclusione mormorata in 'pianissimo'».

Attilio Piovano



Quartetto Gerhard

“Ampiamente considerato come uno dei più interessanti giovani quartetti d'archi in Europa, il Quartetto Gerhard (Catalogna 2010) si distingue

per una notevole sensibilità, per il suono e un rispetto per la musica in quanto più nobile mezzo espressivo”.

Vincitore in tutti i più importanti Concorsi di musica da camera in Spagna (Primo Premio nel Primer Palau a Barcellona, Concurso Permanente Jeunesses Musicales Spagna), il Quartetto Gerhard è stato anche finalista al ICMC Amburgo (2012); nel 2011 ha ricevuto il premio come 'ensemble più convincente', assegnato dalla Jeunesses Musicales Germania presso il Campus Internazionale di Musica da Camera Schloss Weikersheim.

Dopo gli studi a Basilea con Rainer Schmidt, si perfeziona con Eberhard Feltz a Berlino, con Andrés Keller, Gerhard Schulz, Valentin Erben, Heime Müller e Oliver Wille. Ha lavorato a contatto con grandi personalità del panorama internazionale quali György Kurtág, Andrés Schiff e Ferenc Rados; è ospite in stagioni e festival di tutta Europa: Bordeaux String Quartet Festival, Radio France Festival Montpellier, Mozartfest di Würzburg, “Palau de la Musica” di Barcellona. Grande è l'attenzione per il repertorio contemporaneo (Arnold Schoenberg Center di Vienna) e per la didattica (String Quartet Academy di Vic, fondata dal Cuarteto Casals). Concerti sono stati trasmessi da Catalunya Radio e RNE (Spagna), NDR e SWR (Germania) e Radio France; l'ultimo cd nel 2017 con musiche di Kurtág, Schumann e Berg.

Prossimo appuntamento:

lunedì 3 dicembre 2018

Molesto Five

L'epoca d'oro del jazz

Maggior sostenitore

 **Compagnia
di San Paolo**

Con il contributo di



**POLITECNICO
DI TORINO**



**REGIONE
PIEMONTE**

Con il patrocinio di



CITTÀ DI TORINO

Per inf.: POLINCONTRI - Orario: 9-13/13.30-17.00

Tel +39.011.090.79.26/7 - Fax +39.011.090.79.89

<http://www.polincontri.polito.it/classica/>











LUNEDÌ
26 NOVEMBRE 2018
ore 18.30

Aula Magna

CONCERTO

Polincontri *classica*
www.polincontriclassica.it

Quartetto Gerhard

Lluís Castán Cochs, violino
Judith Barolet Vilaró, violino
Miquel Jordà Saún, viola
Jesús Miralles Roger, violoncello

*in collaborazione con l'Associazione Il Timbro di breu
e Istituto Musicale Città di Rivoli*

MOZART

Quartetto in re minore K 421

BEETHOVEN

Quartetto in re maggiore
(op. 18 n. 3)

WEBERN

Langsamer Satz



INGRESSO
GRATUITO
PER GLI
STUDENTI

FREE FOR
STUDENTS



www.facebook.com/polincontriclassica

www.youtube.com/user/PolincontriClassica

Quartetto Gerhard

QUARTETTO GERHARD
LLUIS CASTÁN COCHS
JUDIT BARDOLET VILARÓ violini
MIQUEL JORDÀ SAÚN viola
JESUS MIRALLES ROGER violoncello

Anton Webern (1883 - 1945)
Langsamer Quartettsatz

[1] Langsam mit bewegtem Ausdruck 9:01

Wolfgang Amedeus Mozart (1756 - 1791)
Quartetto in re minore K 421

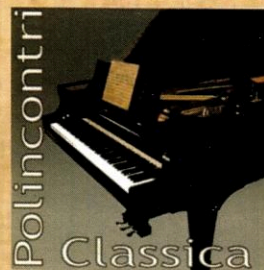
- [2] Allegro moderato 5:42
- [3] Andante 5:17
- [4] Menuetto. Allegretto 3:51
- [5] Allegretto, ma non troppo 9:48

Ludwig van Beethoven (1770 - 1827)
Quartetto in re maggiore op. 18 n. 3

- [6] Allegro 5:32
- [7] Andante con moto 7:13
- [8] Allegro 2:50
- [9] Presto 5:27

Frederic Mompou (1893 - 1987)
[10] Brano tradizionale catalano 2:48

POLINCONTRI CLASSICA



I CONCERTI DEL POLITECNICO



Live Recording

Registrazione effettuata
nell'Aula Magna "Giovanni Agnelli"
del Politecnico di Torino
il 26 novembre 2018

Copia archivio
POLINCONTRI CLASSICA ed.

Total timing: 57:29

DDD

Quartetto Gerhard - Politecnico di Torino - 26 novembre 2018



Concerto 26 novembre 2018



LUNEDÌ
26 NOVEMBRE 2018
ore 18.30
Aula Magna

 **Polincontri** *classica*

Quartetto Gerhard

Lluís Castán Cochs, violino
Judith Bardolet Villaro, violino
Miquel Jordà Satin, viola
Jesús Miralles Roger, violoncello

in collaborazione con l'Associazione Il Timbro di Ivrea
e l'Istituto Musicale Città di Rivoli

WEBERN
Langsamer Satz

MOZART
Quartetto in re minore K 421

BEETHOVEN
Quartetto in re maggiore
(op. 18 n. 3)



FREE FOR STUDENTS
INGRESSO GRATUITO PER GLI STUDENTI

Pronti per il prossimo appuntamento? Protagonista uno tra i più affermati quartetto d'archi del panorama europeo, il @quartetgerhard, con musiche di Webern, Mozart e Beethoven! Serve ripeterlo? Lunedì, aula magna, 18.30, free per studenti e under 28 🎧 #policlassica



La magia di Webern, Mozart e Beethoven eseguita dal @quartetgerhard, che ha dimostrato grande coesione, espressività e armonia. Fantastici! #strings #stringquartet #beethoven #webern #mozart #policlassica